

# IL RISANAMENTO DELL'ARIA PARTE DALLA CONOSCENZA

L'INDIVIDUAZIONE DETTAGLIATA DELLE CAUSE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO È LA BASE DA CUI PARTIRE PER ASSUMERE POLITICHE DI INTERVENTO EFFICACI, CON UN APPROCCIO INTEGRATO. INTERVISTA A KATIA RAFFAELLI, SERVIZIO RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO, REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

## INTERVISTA



**Katia Raffaelli**

Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, Regione Emilia-Romagna

*L'assessorato Ambiente e riqualificazione urbana della Regione Emilia-Romagna è tra i promotori del progetto Supersito. Considerato che la finalità principale di Supersito è migliorare la conoscenza degli aspetti ambientali e sanitari del particolato fine e ultrafine, quali elementi del progetto ritiene sinergici con gli obiettivi del Piano regionale integrato per la Qualità dell'aria mirati alla salvaguardia delle popolazioni esposte?*

In particolare, il cosiddetto *source apportionment*, ovvero l'individuazione dettagliata del contributo delle diverse fonti sulla formazione del particolato, è uno dei temi più importanti da analizzare per adottare misure di risanamento efficaci. Gli effetti dell'inquinamento atmosferico sulla salute è un altro tema sul quale ci aspettiamo dal progetto Supersito risultati significativi. Su questi aspetti infatti esiste una corposa bibliografia scientifica, tra cui le recenti pubblicazioni di organizzazioni internazionali come lo Iarc e l'Agenzia europea per l'ambiente. Ma sono necessari dati specifici per il territorio regionale per valutare con precisione gli effetti delle politiche di risanamento sul sistema socio-sanitario.

*Dai risultati intermedi delle linee progettuali, sono già emersi dati interessanti sul tema "ambiente e salute" relativamente*

*alle caratteristiche e agli effetti degli inquinanti presenti in atmosfera?*

Già i primi risultati del progetto hanno evidenziato elementi significativi e sono stati assunti dal *Piano regionale integrato per la qualità dell'aria* (Pair 2020). Il progetto ha infatti confermato che una componente considerevole del particolato fine è dovuta al fondo e all'inquinamento secondario. Inoltre ha dimostrato il ruolo svolto da alcuni settori meno "tradizionali" come l'agricoltura sulla formazione degli inquinanti, e il comportamento degli ioni ammonio nei fenomeni di formazione del particolato fine. Così come il ruolo svolto dall' $SO_2$  nei fenomeni di nucleazione, anche in piccole quantità, e quindi la necessità di intervenire su questo inquinante, anche se già sotto i limiti normativi.

*In quali settori o temi di competenza dell'assessorato potranno essere utilizzati, in particolare, i dati monitorati e analizzati nell'ambito del progetto (per esempio mobilità sostenibile, attività produttive)? Si aspetta che possano orientare anche azioni e regolamentazioni specifiche (per esempio regolamentazione biomasse, provvedimenti di limitazione del traffico)?*

I dati potranno essere utilizzati in tutti i settori che hanno influenza

sull'inquinamento atmosferico e in particolare sulla formazione di particolato fine. Attraverso il Pair 2020, la Regione definisce misure e azioni da realizzare nei vari ambiti tematici (trasporti, energia, industria, agricoltura ecc.) attraverso un approccio integrato e multisettoriale.

*Attualmente il progetto Supersito monitora la qualità dell'aria nelle aree urbane di Parma, Rimini e Bologna e nel sito rurale di San Pietro Capofiume. Pensa che in futuro potrebbe essere interessante estendere il progetto ad altre aree e località della regione Emilia-Romagna?*

La natura dei processi ha messo in evidenza che, più che il dettaglio spaziale, sono necessarie analisi a grande scala legate ad aspetti di trasporto del particolato. Per questo, è stato avviato il percorso di estensione del progetto all'ambito del bacino padano, in linea con l'esigenza di riportare le politiche sulla qualità dell'aria alla scala appropriata. Sono inoltre in fase di studio alcuni progetti europei con questo obiettivo e in un'ottica di bacino potranno essere definite le soluzioni ottimali per fornire una rappresentazione precisa dell'intera area.

Intervista a cura di **Alessandra De Savino**, Arpa Emilia-Romagna



FOTO: PAOLO C. - FLICKR - CC